

APRILE 2023 - NUMERO 5

MACHIAVELLI MAGAZINE

Giornalino scolastico della scuola secondaria di primo grado di Cadorago

IN QUESTO NUMERO...

#IOCLICCOPOSITIVO

**INCONTRO CON I CARBINIERI
IL CODING**

ROSARIO LIVATINO

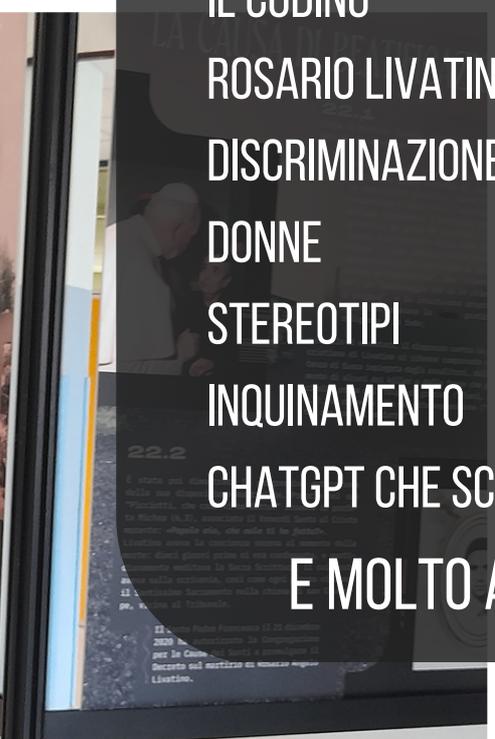
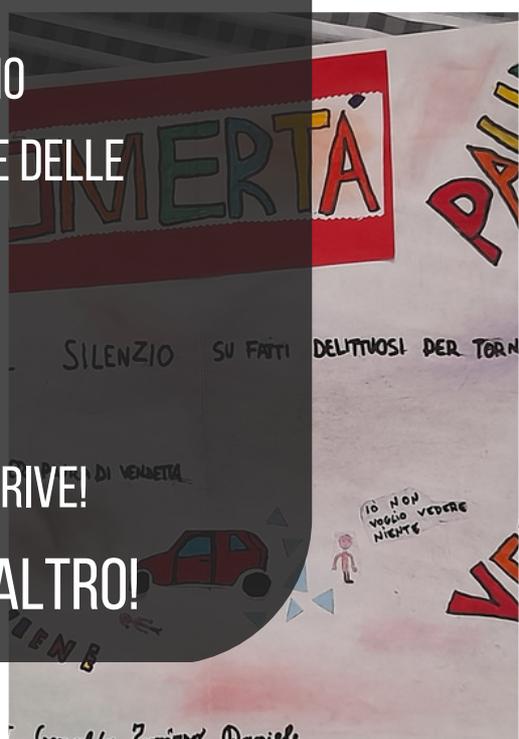
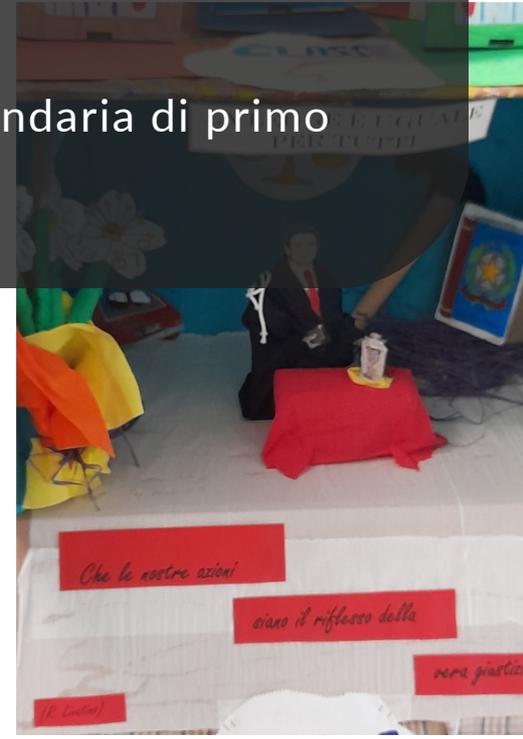
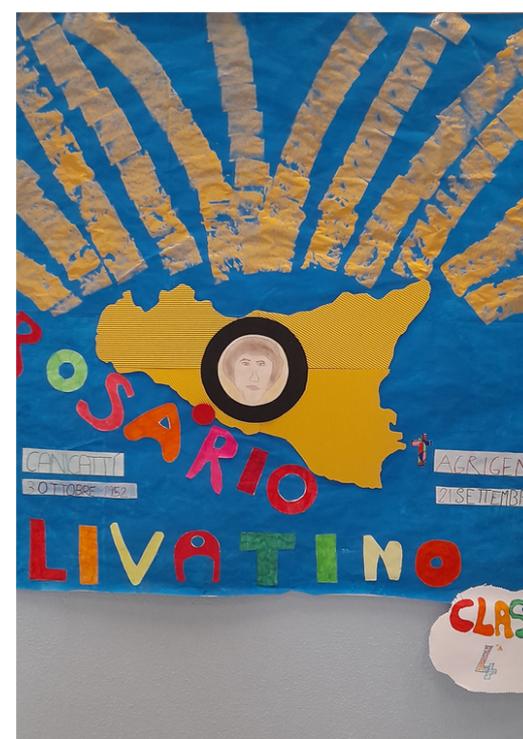
**DISCRIMINAZIONE DELLE
DONNE**

STEREOTIPI

INQUINAMENTO

CHATGPT CHE SCRIVE!

E MOLTO ALTRO!





**DALLA
SCUOLA**

LA NOSTRA AULA STEM

La nostra aula Stem era il vecchio laboratorio di scienze che ha subito in quest'ultimo anno enormi trasformazioni a cominciare dai banchi modulari, disposti in cerchio per favorire il lavoro cooperativo dei gruppi.

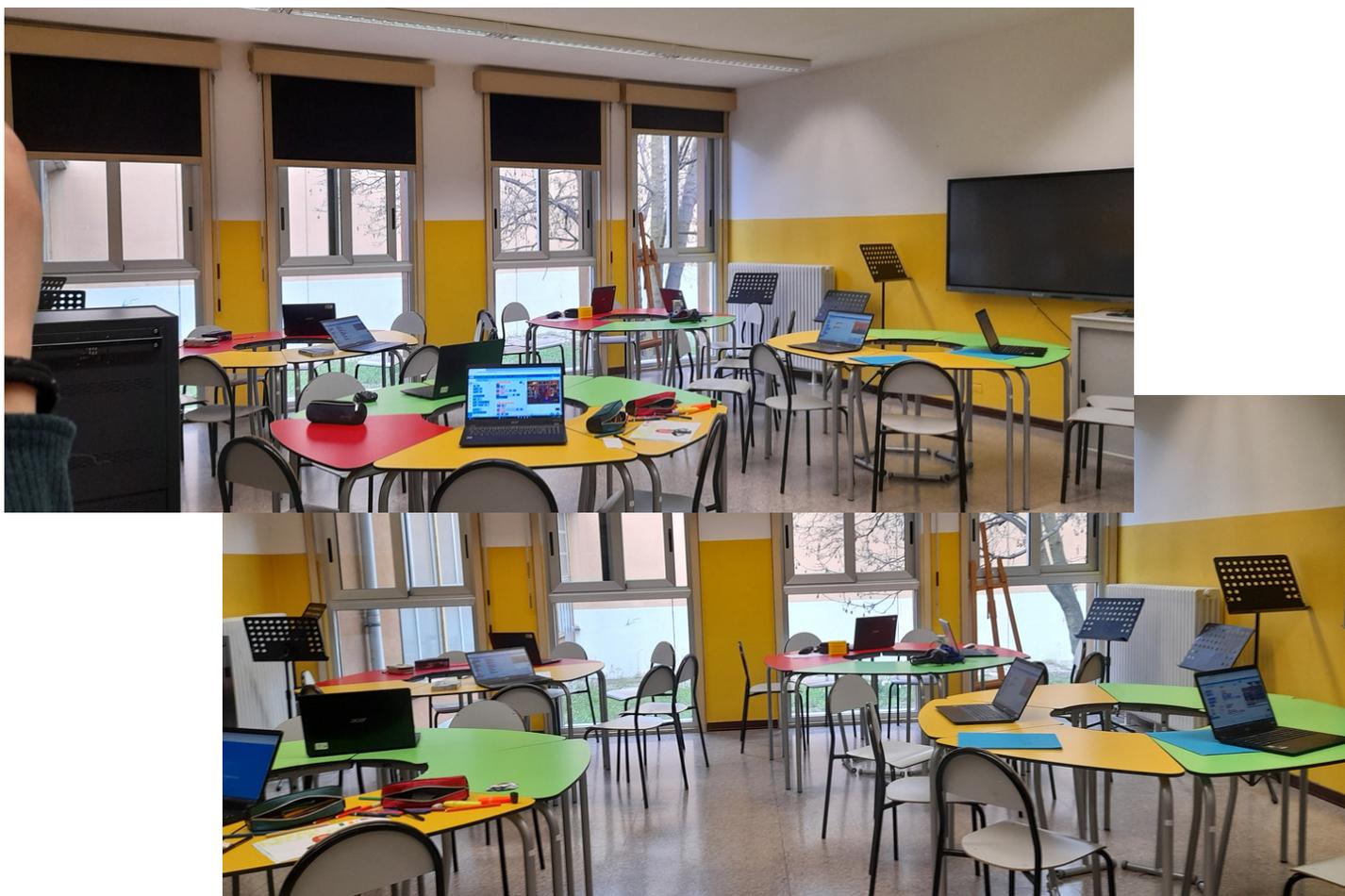
Nelle vetrine ci sono i modellini scientifici, i microscopi e tutto l'occorrente per condurre esperimenti, una digital board dove si fanno progetti e un tavolo per condurre gli esperimenti scientifici.

Questa aula non viene utilizzata soltanto per gli esperimenti scientifici, ma per tecnologia in quanto vi sono a disposizione computer portatili, uno a testa, collegato alla rete della scuola, per condurre attività diverse in ambito tecnologico, ma non solo.

Impariamo ad utilizzare diverse applicazioni e svolgiamo attività assegnate in classroom, attività di ricerca con applicativi collaborativi come Canva e stiamo imparando a programmare con il coding.

Anche la nostra scuola sta diventando sempre più tecnologica e al passo con i tempi. In quest'aula lavoriamo con molto piacere e vorremmo sempre andare lì a svolgere le attività di ogni disciplina.

Asia B. Giulia C. 2^C





INCONTRO CON I CARABINIERI

Venerdì 10 marzo, abbiamo fatto un incontro con i carabinieri che era rivolto a tutti gli alunni delle classi le seconde.

I carabinieri della stazione di Cantù hanno iniziato con il presentarsi. Successivamente ci hanno fatto vedere un video che mostrava i cosa fanno e di cosa si occupano. Il video ha descritto anche le aree di azione per esempio:

- il controllo di alimenti
- il controllo dell'ambiente
- il controllo sanitario
- l'attività anti droga
- la prevenzione della violenza
- le indagini scientifiche dei RIS
- tutti i reati dai più piccoli fino agli omicidi

Ci hanno spiegato anche la differenza tra polizia e Carabinieri ovvero che la Polizia è un'arma civile che risponde direttamente al Ministero dell'Interno, mentre l'arma dei Carabinieri è una forza armata che risponde al Ministero della Difesa, detto proprio in poche parole, quindi i Carabinieri sono un vero e proprio reparto militare.

Finito il discorso di cosa si occupano e cosa fanno, i Carabinieri ci hanno parlato del bullismo e del cyberbullismo. Ci hanno detto che potrebbe diventare un reato in base a quello che si fa ovvero:

- percosse = fino a 6 mesi
- minacce= 1 anno
- lesioni personali = fino 3 anni
- danneggiamento = fino a 3 anni
- violenza privata = fino a 4 anni
- atti persecutori = fino a 5 anni
- estorsione = fino a 10 anni

E hanno aggiunto anche che se un bambino/a o ragazzino/a compie atti di questo genere rimangono sempre reati anche se si è minorenni, e che, ci vanno di mezzo i genitori, ma comunque il bambino/a o ragazzino/a pagherà per le sue azioni se non ora sarà più avanti.

Ci hanno ricordato ancora una volta che tutto quello che viene postato, anche se noi lo cancelliamo, resta sempre disponibile in rete. Quindi prima di cliccare per postare è bene fermarsi a riflettere e chiedersi se con il nostro post offendiamo qualcuno o stiamo commettendo un reato.

Ricordiamo a tutti che se si è vittime o "spettatori" di bullismo o cyberbullismo ecc... di parlarne con i propri genitori, professoresse o Carabinieri che saranno sempre disponibili per ascoltarvi e provare a mettere fine a questa cosa.

Silvia e Martina 2^B



IO CLICCO POSITIVO

Le classi prime della nostra scuola hanno iniziato un percorso per aiutarci ad essere più consapevoli nell'uso della rete e dei social. Gli incontri sono curati dalla cooperativa Pepita onlus e sono condotti da un esperto che si chiama Thomas e che ci guida con giochi e attività diverse a riflettere su questo argomento.

Incontro 1

Il sig. Tomas ci ha chiesto il nostro nome e per cosa usiamo internet.

Poi abbiamo fatto un gioco: dovevamo farci firmare questa tabella dai nostri compagni se avevano fatto una delle cose scritte.

Lo scopo del gioco era completare la tabella per riflettere sulle nostre conoscenze e sul nostro uso di internet.

Tomas ci ha detto 3 regole

1. Internet non è mio, ma di tutti
2. Su internet non c'è privacy
3. Su internet è per sempre

Queste tre regole devono guidarci sempre nell'uso di internet e soprattutto dei social quando ci troviamo a scrivere qualcosa di personale o a postare foto private.

Abbiamo parlato anche della classificazione PEGI cioè sistema di classificazione per i videogiochi utilizzato in Europa. L'obiettivo di questo sistema è quello di dare informazioni sull'età appropriata per i giochi in base al loro contenuto.

Il sistema è stato creato per aiutare i genitori e i consumatori a scegliere i giochi più appropriati all'età dei giocatori e per fornire un'indicazione generale del contenuto di un gioco

Ci ha anche detto che Tik Tok si chiama anche "Musical.ly" che fu inventato in Libano.

Musical.ly spesso truffa i ragazzi che caricano i video vendendoli alle persone interessate ai video dei ragazzi.

Ha un profilo social con più di 300 follower	Gioca ogni giorno ai videogiochi online	Ha un profilo social	Controlla lo smartphone ogni 10 minuti	Ha litigato con qualcuno online
Ha fatto una live	Ha partecipato a una challenge	Ha mentito la sua età su internet	Ha vissuto o assistito a episodi di cyberbullismo	Guarda video su YouTube
Ha fatto uno screenshot	Possiede uno smartphone personale	Una foto che ha pubblicato ha avuto più di 150 like	Sa cos'è la classificazione PEGI	Naviga senza il controllo dei genitori
Ha mandato a una persona una foto personale	Va su internet per la scuola	È entrato in contatto con sconosciuti	Ha condiviso almeno una volta foto o video su un gruppo whatsapp	Manda più di 50 messaggi al giorno su WhatsApp
Ha shoppato	Fa parte di più gruppi Whatsapp	Usa spesso lo smartphone a letto di notte	Si diverte a pubblicare i suoi video su Tik Tok	Ha condiviso una foto o un video online di cui poi si è pentito



#usatesta



ATTIVITÀ DI CODING

In questo periodo con il professor Giovannelli abbiamo iniziato a creare delle animazioni con CS first.

Ma che Cos'è CS first ?

Cs first è un programma online che permette ai professori di insegnare agli alunni l'informatica in tempo reale .

Come è strutturato ?

Ogni modulo è composto da 8 lezioni per arrivare a circa 10/ 12 ore di corso. In ogni lezione si guardano una serie di video per imparare a creare un progetto e si ha la possibilità di personalizzare il lavoro.

Perché viene usato ?

Cs first viene usato per integrare negli alunni il minimo di informatica che serve nella vita e per sviluppare un pensiero logico e sequenziale in quanto per creare un progetto è necessario dar ele opportune istruzioni che devono essere specifiche e logiche.

Per chi è consigliato ?

Cs first viene consigliato agli alunni dai 9 ai 14 anni dato che quella è l'età perfetta per integrare un minimo di informatica.

Elena 2^C





ROSARIO LIVATINO

Il 23 febbraio siamo stati in visita alle scuole elementari di Caslino per vedere una mostra allestita da insegnanti e alunni su Rosario Livatino.

Livatino era un magistrato italiano, chiamato anche il giudice bambino perché morto a soli 38 anni, assassinato dalla Stidda, un'organizzazione criminale siciliana di tipo mafioso.

La mostra è stata allestita perché la scuola non aveva una intitolazione e ora, dopo i lavori di ristrutturazione si è stabilito di intitolarla a Rosario Livatino, il giudice bambino.

Siamo stati molto colpiti soprattutto dai lavori dei bambini e dai loro approfondimenti che ci hanno fatto conoscere Rosario Livatino di cui non

avevamo mai sentito parlare e soprattutto ci hanno fatto riflettere sull'importanza di non essere indifferenti e di trovare sempre una ragione per schierarsi, per scegliere da che parte stare.

Abbiamo ammirato il coraggio del testimone che ha denunciato e riconosciuto gli assassini del giudice Livatino. E' grazie a persone così che si sconfigge la mafia.

Quanto poco coraggio abbiamo noi e quanta omertà nei nostri comportamenti quando credendo di non metterci in mezzo non denunciando i comportamenti scorretti dei nostri compagni. Così però siamo i primi a negare legalità e giustizia.

Ringraziamo i ragazzi della scuola primaria di Caslino per averci fatto conoscere questo "eroe" dei giorni nostri e averci fatto riflettere su quale parte stare.

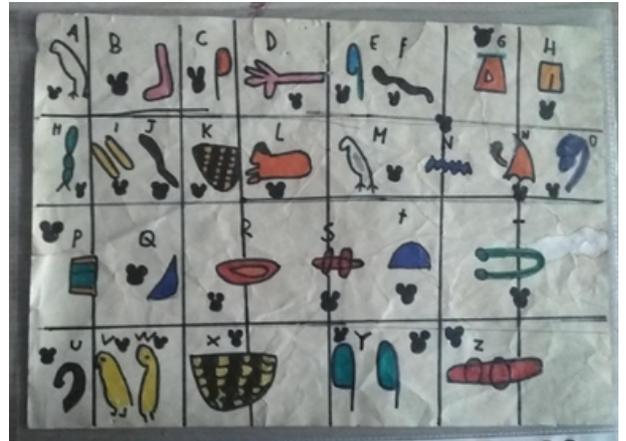
Caterina 3^A





LAVORI DI ARTE

Ecco l'alfabeto egizio
Chiara 1^C



Ecco lo schema di storia dell'arte che abbiamo fatto in classe
Gaia 1^C



Ecco un disegno sulla pace
Chiara 1^C



Ecco un disegno di un paesaggio di montagna
Gaia 1^C





DONACIBO

Nelle classi prime in questi giorni è venuto il sig. Franco, un volontario del Banco Alimentare, per spiegarci il progetto Donacibo.

Il progetto consiste in una settimana di educazione alla generosità nelle scuole e ci hanno spiegato che questa associazione aiuta persone povere donandogli il cibo.

L'obiettivo dell'associazione

L'obiettivo è di raccogliere generi alimentari non deperibili, invitando ragazzi, famiglie, docenti, tutti a partecipare con un dono alimentare per poter aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà. Nel territorio della nostra provincia le persone che attualmente si trovano in condizioni sfavorevoli ammontano a circa 250, questa iniziativa è rivolta a loro.

Imballaggi dei cibi da donare

È preferibile scegliere confezioni in scatole di cartone, brik o lattine.

Meglio non portare confezioni in vetro, in quanto potrebbe rompersi nelle successive fasi di imballaggio e trasporto.

Consegna degli alimenti alle famiglie

I volontari portano personalmente i pacchi alle famiglie, così da garantire la bontà dell'operazione e in modo da essere sempre pronti ad affrontare qualsiasi occasione di bisogno che possono incontrare.

Ecco il volantino che il volontario ci ha lasciato:

Gaia 1^C

11/18 marzo

Donacibo 2023

«L'ABBRACCIO DELLO SGUARDO»

Durante una cena tra ragazzi universitari: «Ma a voi perché interessa la caritativa, cioè l'incontro con il bisogno di un nostro fratello uomo?».

Interviene una di loro: «Guarda io sono qui per quei due litri», dice indicando due a tavola con noi: «Da quando fanno caritativa entrano in aula studio con una faccia diversa, più lieta della mia. E io desidero quella faccia lì».

Gesù, l'innamorato, nella realtà, attrae attraverso due ragazzi che entrano in aula studio. Che non le spiegano la caritativa. No, entrano lì portando negli occhi l'innamorato. E chi è lì lo vede, la libertà e sfidata, il cuore si muove. Nella realtà, la stessa che tante volte ci taglia le gambe o ci soffoca, c'è uno innamorato di noi che continua a ricadere tutti i giorni.

Come disse alle sue esequie l'allora Cardinale Ratzinger: «Sempre dai Giardini ha tenuto fino la sguardo della sua vita e del suo cuore verso Cristo. Ho capito in questo modo che il cristianesimo non è un sistema intellettuale, un pacchetto di dogmi, un moralismo, ma che il cristianesimo è un incontro; uno storia d'amore; è un avvenimento. Qui sta la radice del suo carisma.»

Porta dei generi alimentari non deperibili e donali secondo le indicazioni della tua scuola. Gli amici del Banco di Solidarietà li distribuiranno alle persone bisognose della zona.

Donacibo

Banco Alimentare



DONACIBO

E' un'iniziativa permanente che si svolge, ogni anno dal 2007

Questa iniziativa è rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed è coordinata dalla Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà.

L'iniziativa intende educare i giovani alla solidarietà, riflettendo su problemi quali povertà ed indigenza, promuovere il cambio di atteggiamento nei confronti dello spreco di cibo e, soprattutto, promuovere la cultura del "dono" riconoscendo che tutto ci è dato e che la vita stessa è un dono.

Si svolge nel periodo pre-pasquale e dura un'intera settimana: ogni giorno il gesto del dono si ripete con un tipo di cibo diverso.

Anche noi della scuola secondaria di primo grado di Cadorago abbiamo aderito a questa iniziativa di solidarietà.

In particolare noi di 3^A ci siamo occupati con turni ben stabiliti di preparare e raccogliere in scatoloni i doni suddividendoli per tipologia di cibo. Li abbiamo e chiusi pronti per essere spediti ai più bisognosi.

Penso che questo gesto che si fa sia veramente bello perché per noi può magari essere insignificante dare una scatoletta di tonno o quel che sia, ma per altre persone è un dono importante che può aiutare molto.

Quest'anno abbiamo preparato ben 19 scatoloni, qualcuno in meno rispetto all'anno scorso, ma ringraziamo tutti per la generosità e per aver capito l'importanza del "dono".

Ci rivedremo l'anno prossimo sperando che il nostro seme di solidarietà germogli sempre più.

Giacomo 3^A





LE LIFE SKILLS



Anche quest'anno è ripartito il percorso delle life skills nelle classi seconde e terze.

Le life skills sono abilità e capacità che ci permettono di avere un comportamento positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Ci sono delle regole che tutte le classi devono rispettare. Per esempio quando si svolge l'attività bisogna stare in cerchio per potersi guardare negli occhi (cosa che negli anni precedenti non si è potuta fare per il covid), bisogna cercare di coinvolgere tutti, ma se una persona non vuole non bisogna obbligarla, tutti possono esprimere il loro pensiero e nessuno deve essere giudicato per quello che dice, tutti hanno il diritto di parlare ed essere ascoltati

tante altre regole. Poi ci sono delle regole aggiuntive diverse da tutte le classi decise dagli alunni.

Con le life skills ti rendi conto dei tuoi punti di forza, le tue debolezze, il tuo modo di reagire in diverse situazioni e ci rendiamo conto di come gestiamo le nostre emozioni.

Zoe e Sophia 3^C





IL CLARINETTO

Il clarinetto è uno strumento musicale a fiato ha una imboccatura indiretta ed appartiene alla famiglia del legno la sua caratteristica principale è la presenza dell'ancia semplice battente senza la quale lo strumento non funziona si tratta del più giovane rappresentante della famiglia dei legni

Le parti del clarinetto

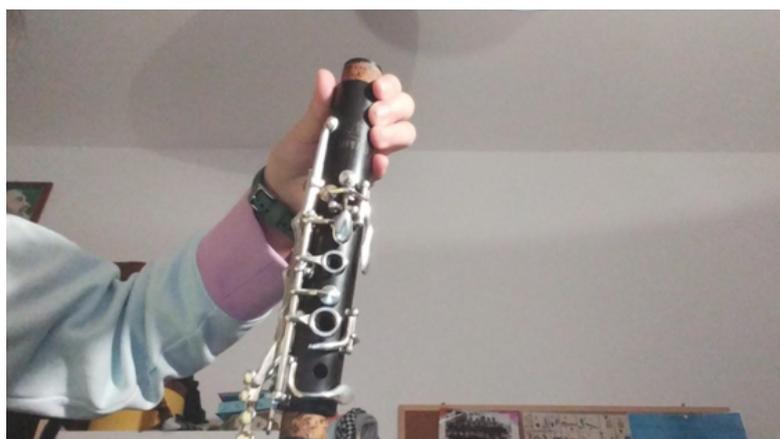
- 1.campana
- 2.parte inferiore
- 3.parte superiore
- 4.barilotto
- 5.beccuccio/bocchino



Campana



Parte inferiore



Parte superiore



Barilotto



Bocchino/beccuccio

Con l'ancia e la fascetta e il copri beccuccio



Clarinetto intero

Chiara 1^C



Attualità'



DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DELLE DONNE IN IRAN

Le leggi sugli uomini e le donne iraniane sono molto ferree e restrittive soprattutto sulle donne; uccise e maltrattate solo per inferiorità da parte degli uomini. L'Iran è una repubblica islamica politicamente basata sulla religione, con leggi molto discriminatorie e restrittive delle libertà personali.

Non mancano scuole, università, arte, architettura e molta cultura, ma per via del suo regime autoritario e oppressivo purtroppo non è molto visitato dai turisti pur essendo un paese bellissimo e ricco di attrazioni.

Da sempre, ma soprattutto in questo periodo le donne sono sempre più discriminate.

Negli ultimi mesi dello scorso anno, da settembre e ancora oggi si è scatenato un atteggiamento ancora più limitante e oppressivo: esse non possono andare a scuola e al lavoro, non possono lasciare il paese se non con il consenso di un familiare uomo (marito, padre, fratello) non possono andare in giro senza il velo.

Nel caso violino queste regole, sono arrestate dalla polizia "morale" e portate in centri di "correzione" dove c'è il rischio che muoiano lì, perché subiscono pressioni e violenze. In questi centri vengono abusate e picchiate; possono uscire definitivamente solo con l'accettazione di un parente maschio e se la donna ha imparato la lezione. Per questo sono cominciate le rivolte, giovani uomini e donne stanchi di subire queste ingiustizie hanno cominciato a scendere in piazze, con coraggio hanno manifestato il loro dissenso mettendo a rischio la loro vita.





Il mondo è stupefatto sia da questi gesti “barbarici” nei confronti delle donne che il Corano definisce “preziose” e che invece sempre più spesso vengono private dei loro diritti fondamentali: Samira Zargari, un’ allenatrice iraniana alla quale il marito ha vietato di partire per i mondiali di Cortina con la sua squadra; Elnaz Rekabi, un’atleta iraniana alla quale il governo ha demolito la casa, perché aveva gareggiato senza il velo in testa;

Masha Amini, un’altra ragazza violentata e picchiata fino alla morte, perché aveva indossato lo hijab in modo non corretto. Il fratello della giovane, ha dichiarato che “l’hanno trascinato via dicendo che la portavano a fare una lezione di moralità.

Il mondo allo stesso tempo è colpito dai moti di ribellione, solidarietà da tutti gli uomini e le donne che ci stanno dando una importante lezione di vita, di libertà, di democrazia, di libertà rischiando la loro vita.

E a sostegno di questi coraggiosi eroi si sono schierati, ai mondiali di calcio di quest’anno, i giocatori della nazionale iraniana che durante l’inno si sono coperti la maglia in segno di protesta.

Artisti,scrittori, politici, intellettuali che raccontano pubblicamente ciò che succede in questi paesi per far sì che resti l’attenzione su questi eventi importanti.

E viene da fare una riflessione, noi che viviamo in un paese democratico, apparentemente moderno, di strada ancora da fare ne dobbiamo fare tanta per garantire i diritti a tutti gli uomini e le donne.

Basta solo pensare che solo il 5 agosto 1981, con la legge 442, vennero annullate le disposizioni sul delitto d’onore. Ma cos’è questo delitto?

Un reato commesso per vendicare l’onore del nome o della famiglia del marito che accusava la moglie di averlo tradito con un altro uomo.

Il marito offeso nell’onore era legittimato ad uccidere la consorte e non pagare per la colpa commessa.

Solo nel 1981 non venne solo abolita la norma sul ‘Delitto d’onore’, ma anche quella del cosiddetto ‘matrimonio riparatore’, che di fatto cancellava la colpa di chi stuprava una donna se poi la sposava.

Una donna che contribuì a cancellare queste leggi barbare fu la celebre Franca Viola, una donna siciliana, prima donna italiana ad aver rifiutato il matrimonio riparatore Nonostante le minacce a tutta la famiglia alla quale viene bruciata la casa di campagna, distrutto il vigneto, l’abuso a lei stessa, la prigioniera, denuncia il suo aguzzino che viene arrestato e processato nel dicembre del 1966 malgrado le pressioni dei suoi compaesani che invece di sostenerla la criticarono e isolarono.

Chiara D. 2^A



L'INQUINAMENTO

Oggi parleremo di un argomento molto importante di cui si parla da anni: l'inquinamento.

Approfondiremo in particolare:

- l'inquinamento in Europa;
- l'inquinamento in Italia;
- il buco dell'ozono.

L'inquinamento in Europa

L'inquinamento atmosferico nuoce all'ambiente e alla salute umana. In Europa, le emissioni di molti inquinanti atmosferici sono diminuite in modo sostanziale negli ultimi decenni, determinando una migliore qualità dell'aria. Le concentrazioni di inquinanti sono tuttavia ancora troppo elevate e i problemi legati alla qualità dell'aria persistono. Una parte significativa della popolazione europea vive in zone, in particolar modo nelle città, in cui si superano i limiti fissati dalle norme in materia di qualità dell'aria: l'inquinamento da ozono, biossido di azoto e particolato pone gravi rischi per la salute. Diversi paesi hanno superato uno o più dei loro limiti relativi alle emissioni per il 2010 per quattro importanti inquinanti atmosferici. Ridurre l'inquinamento atmosferico, quindi, continua a essere importante.

Beatrice 1^A

L'inquinamento in Italia

Nella classifica ponderata sulla popolazione, il World Air Quality Report di IQAir colloca l'Italia al 67esimo posto tra i paesi con più inquinamento atmosferico.

L'inquinamento atmosferico è al mondo una delle minacce ambientali per la salute umana in Italia, Europa e nel Mondo. L'inquinamento dovrebbe essere percepito come la seconda più grande minaccia ambientale dopo il riscaldamento globale.

L'inquinamento atmosferico avrebbe causato, nell'arco del solo 2019, circa 440.000 morti premature in Europa, di cui 364.000 nell'Unione Europea a 27 stati. L'Italia al 2019 risulta essere il primo Paese dell'Unione Europea per decessi prematuri dovuti all'inquinamento. Nel 2019 sono state registrate in Italia circa 63.700 morti premature legate al fenomeno.

I veicoli in circolazione in Italia risultano circa 52,4milioni di cui: 39,5milioni di autovetture, 6,9milioni di motocicli e 5,7milioni di veicoli commerciali e industriali.

L'Italia è uno dei Paesi Europei con più alti tassi di motorizzazione.

Sarah 1^A

Il buco dell'ozono

L'ozono è un gas blu e si forma nella stratosfera, uno strato superficiale della Terra. L'ozono protegge la Terra dai raggi ultravioletti del sole. A causa del rilascio di alcune sostanze inquinanti utilizzate dall'uomo, lo strato di ozono ha un buco che attualmente si trova sopra al Polo Sud. I rimedi che l'uomo ha pensato per combatterlo consistono nel ridurre le emissioni CO2. Anche nella vita di tutti i giorni è possibile combattere il buco dell'ozono, ad esempio usando pochi prodotti spray e chiudendo sempre i frigoriferi che rilasciano sostanze che possono allargare il buco.

Gli scienziati hanno detto che, durante la pandemia di Covid-19, il buco dell'ozono si era ristretto, perché era diminuito lo smog proveniente dalle fabbriche e dai mezzi di trasporto (auto, aerei, treni...).

Thomas 1^A



AREA 51

L'area 51 è una base militare situata a Nellis, nel deserto del Nevada (America), a circa 200 chilometri dalla città di Las Vegas. Ufficialmente è un campo di sperimentazioni per nuove tecnologie aeronautiche, ma per molti anni l'aeronautica americana ne ha negato l'esistenza, ammettendola finalmente solo pochi anni fa.

Questo mistero ha fatto nascere diverse supposizioni sulla sua reale funzione e sugli esperimenti che si conducono, dando ampio spazio anche alla fantascienza. La teoria più diffusa e fantasiosa sostiene che nell'area 51 sono custoditi i corpi degli alieni e il disco volante che sarebbero precipitati a Roswell.

Ma questa cosa non è più segreta. L'area 51 è una base militare segreta, ma dal 2013 è stata svelata la sua esistenza.

Nel 2017 un gruppo di persone hanno cercato di entrare nell'area per carpirne i segreti, ma sono state fermate dai militari che circondano il campo militare. Alcuni sono stati arrestati mentre gli altri si sono allontanati spontaneamente.

Esistono gli alieni? Il mito dell'area 51 attira ogni anno turisti da tutto il mondo: le persone si recano in questa base aliena nella speranza di trovare astronavi provenienti dallo spazio. La leggenda dell'area 51 è stata "smontata" da anni, ma parte della sua storia è basata su eventi reali.

Alieni, UFO, leggende e teorie di Robert Lazar.

La leggenda è nata nel 1989, dopo che Robert Lazar un fisico che ha lavorato per il governo degli Stati Uniti ha fatto delle scioccanti rivelazioni su presunti veicoli alieni all'interno della base. Ha rilasciato un'intervista in cui affermava che nell'area 51 si trovavano e venivano studiate astronavi aliene.

Nonostante un altissimo numero di segnalazioni di "oggetti volanti non identificati" dall'area 51 e il decollo di tanti aerei ad alta tecnologia, la credibilità di Lazar venne presto messa in discussione dallo stesso governo americano. La teoria di Robert Lazar è vera oppure no?

Giada I B





STEREOTIPO

Lo stereotipo è una credenza o un insieme di credenze in base a cui un gruppo di individui attribuisce determinate caratteristiche a un altro gruppo di persone. Un'idea preconcepita, prevenuta e generalizzata spesso basata su background culturali, etnicità, orientamento sessuale e religioso, disabilità, età e nazionalità che spinge ad etichettare un gruppo o un individuo in maniera sia negativa che positiva.

Esempi di stereotipi sociali sono:

- Le donne cucinano meglio degli uomini
- Le persone dalla pelle più scura sono dei criminali
- Gli italiani sono mafiosi
- Le donne amano lo shopping
- Agli uomini piacciono le auto
- Le donne devono occuparsi della casa
- Le persone gay sono femminucce



Stereotipi di genere

Ci possono condizionare anche senza che ce ne rendiamo conto, perché influenzano la società, le persone che ci circondano e le nostre scelte: gli stereotipi di genere restano un attuale problema, ancora difficile da contrastare e debellare.

Tutti gli italiani sono spiritosi, dalla personalità estroversa, quasi "folkloristica", e amano indistintamente pasta e pizza. I tedeschi, invece, sono molto organizzati, rigidi sul lavoro e d'estate sfoggiano quel grazioso look del sandalo con il calzino. Gli inglesi, infine, sorseggiano per tradizione il tè delle 5, mettono il ketchup ovunque e, in generale, non sanno cucinare. In poche semplici frasi, abbiamo voluto farti un esempio di che cosa significa ragionare per stereotipi, ovvero per categorie fisse, concetti "preconfezionati" che vengono presi come degli "assoluti". Insomma, gli stereotipi sono una rappresentazione semplificata della realtà. Riguardano qualsiasi tema, non solo le differenze tra Paesi e culture. Tra gli stereotipi più pericolosi che ancora oggi persistono, ci sono quelli di genere che provocano danni talvolta irreparabili di cui, spesso, non ci accorgiamo. Che cosa s'intende per "stereotipi di genere"? Come abbiamo accennato, uno stereotipo è una rappresentazione superficiale della realtà. Si tratta di un'opinione generalizzata e semplicistica, che non si fonda sulla valutazione personale di un determinato fatto, ma che viene ripetuta e attribuita in modo automatico a certe persone, cose o situazioni. Gli stereotipi di genere, quindi, sono credenze semplificate che conferiscono specifiche caratteristiche proprio sulla base del genere sessuale, sull'essere uomo o donna.

Le loro ripercussioni sono più gravi di quanto si possa pensare, perché limitano in varia misura la libertà di ogni individuo di essere ciò che realmente è o di diventare quello che vuole veramente.



Esempi di stereotipi di genere

Il blu e l'azzurro sono da maschi, mentre il rosa è un colore da femmina. Se danza e ginnastica artistica sono discipline per bambine e ragazze, calcio e basket sono gli sport per eccellenza dei bambini e i ragazzi di sesso maschile. Quella dell'avvocato, del giudice, del medico e dell'imprenditore sono professioni da uomini, mentre una carriera da insegnante, nelle risorse umane o da psicologa si addice di più alle donne.

La figura maschile è più propensa a raggiungere posizioni importanti sul luogo di lavoro, perché quella femminile si deve dedicare, com'è da sempre, anche alla cura della casa e dei bambini. Frasi fatte e provocatorie? No, purtroppo ancora oggi affermazioni come quelle appena citate non sono solo frutto di una provocazione. Sono dei concetti condivisi da tante persone, a volte dalla maggioranza della popolazione, e ricadono proprio il nome di stereotipi di genere.

Attribuire delle etichette così semplicistiche e riduttive a preferenze, gusti e atteggiamenti solo in base al sesso di nascita è un fenomeno dalle più spiacevoli ricadute.

Infatti, gli stereotipi di genere condizionano scelte e comportamenti in modo sottile e spesso senza che chi è condizionato ne sia consapevole. Inoltre, vanno ad agire sulle pari opportunità nell'ambito lavorativo e professionale, impedendo a chi non soddisfa determinati "criteri" di accedervi o di migliorare la propria posizione come vorrebbe.

La donna nello stereotipo della società moderna

Se per gli uomini gli stereotipi di genere possono essere la causa della cosiddetta "mascolinità tossica", ovvero una serie di comportamenti improntati sulla grande fiducia in se stessi, sul rinnegare qualsiasi forma di emotività, tristezza o fragilità e sul sapersi fare rispettare, per le donne hanno un impatto diverso ma comunque grave. Pensare che dopo anni e anni di lotte femministe e di battaglie per la parità tra i sessi e per le loro opportunità, ancora oggi tante donne sono costrette a sopportare privazioni e soprusi fa star male. Non stiamo parlando di abusi prettamente fisici - quelli sono la conseguenza più forte, terribile e ben "visibile" agli occhi di tutti -, ma di quelli fatti di parole, che riescono a mettere la figura femminile in secondo piano, svalutandola.

In generale, in Italia, lo stereotipo femminile si concentra soprattutto su comportamenti a favore degli altri, che sono definiti "pro-comunitari". Riguardano l'accudimento, l'aiuto, l'interesse per la propria famiglia e per gli amici, tutto quello che gli anglosassoni chiamano "taking care". Siamo, quindi, ancora ancorati all'immagine della donna legata al focolaio domestico, a colei che si realizza pienamente nel metter su casa e nel prendersi cura dei figli piuttosto che una persona desiderosa di emergere in altri ambiti, come nel mondo del lavoro. La figura femminile continua a essere vista come subalterna all'uomo e, secondo una ricerca dell'Istat, il 58,8% della popolazione di età compresa tra i 18-74 anni si ritrova in questi stereotipi.



Gli stereotipi di genere alla base della violenza

Gli stereotipi sono come i pregiudizi: possono farci sentire "sicuri" perché ritenuti delle certezze consolidate e immutabili, ma, in realtà, ci bloccano nella nostra ignoranza, impedendoci di crescere a livello personale, emotivo e di conoscenze. Il risvolto più tragico degli stereotipi di genere sono senza dubbio gli ancor troppo numerosi episodi di violenza che si verificano nel nostro Paese e nel mondo. Infatti, quando le donne "infrangono" gli stereotipi, nella "migliore delle ipotesi", possono venire additate come delle outsider. Per esempio, quante volte ci è capitato di sentire che una donna che non vuole figli sia una pessima persona, senza alcun riguardo per la propria vita e quella altrui?

Ecco, nei casi peggiori l'influenza degli stereotipi sulla società può portare una ragazza a vivere il peggiore dei suoi incubi. Secondo Patrizia Desole, presidente del Centro antiviolenza di Olbia Prospettiva Donna, «l'origine della violenza sulle donne, degli stupri e dei femminicidi va ricercata nella dimensione strutturale e simbolica dello squilibrio di potere fra uomini e donne che si nutre di stereotipi e di un linguaggio fondato al maschile, a partire da parole e dai modi di dire che andrebbero messi al bando».

Liberarsi degli stereotipi

Contrastare e sconfiggere gli stereotipi di genere non è semplice, perché le loro radici affondano in secoli di culture e tradizioni retrograde che continuano a permeare la società odierna. Il primo passo fondamentale da compiere consiste nel denunciare situazioni di violazione dell'uguaglianza dei diritti, nell'appoggiarsi ad associazioni e organizzazioni che combattono ogni giorno episodi di questo tipo e che aiutano donne di

tutte le età a sgravarsi da quel condizionamento involontario che troppo spesso le tocca.

Poi, fondamentale è l'educazione di bambini e adolescenti al rispetto dell'altro, spiegando loro per gradi i concetti delle pari opportunità e l'apertura alla diversità. Meno etichette e schemi mentali fissi vengono inculcati ai giovani d'oggi, meno soprusi e violazioni dei diritti ci saranno in futuro.

Esistono già diverse attività con questo proposito. Uno di questi è il progetto InspirinGirls che porta nelle scuole medie professioniste, scienziate, sportive e manager che possano spronare ragazze e ragazzi a non porsi limiti nella definizione del proprio percorso e a seguire le proprie ambizioni, qualunque esse siano, liberi dagli stereotipi di genere ancora così radicati.

Melissa 3^D



LA DESERTIFICAZIONE

La desertificazione è un problema molto grave e ci coinvolge tutti nello stesso modo, ci sono vari metodi per bloccare l'avanzata, e le sue cause anche esse molteplici.

La desertificazione è un fenomeno preoccupante che sta colpendo molte regioni del mondo. Si tratta di un processo graduale di degradazione del suolo che porta alla trasformazione di aree una volta fertili in veri e propri deserti.

Le cause della desertificazione sono molteplici, ma spesso sono legate all'azione dell'uomo. La deforestazione, la pratica dell'agricoltura intensiva e l'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche sono solo alcune delle attività che possono contribuire a questo fenomeno.



Gli effetti della desertificazione sono altrettanto preoccupanti. Questo processo può portare alla perdita di biodiversità, alla diminuzione della disponibilità di acqua potabile e alla riduzione delle risorse alimentari. Inoltre, la desertificazione può avere anche conseguenze economiche e sociali, come l'aumento della povertà e l'abbandono delle terre coltivabili.

Per contrastare la desertificazione è necessario adottare politiche e pratiche sostenibili, come la promozione di una gestione del suolo responsabile, la lotta alla deforestazione e la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici. Inoltre, è fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi della desertificazione e promuovere la partecipazione attiva di tutti nella salvaguardia delle risorse naturali.

In conclusione, la desertificazione rappresenta una minaccia concreta per il nostro pianeta e per il benessere delle future generazioni. È compito di tutti noi impegnarci nella lotta contro questo fenomeno, adottando comportamenti virtuosi e promuovendo un uso sostenibile delle risorse naturali.



LA MURAGLIA VERDE

Grande Muraglia Verde è il nome della grandiosa iniziativa che punta a creare una fascia verde al di sotto del Sahara per fermare l'avanzata del deserto. Si stanno piantando milioni e milioni di alberi di specie diverse per fermare il deserto. Si pensa che gli alberi possano ricostituire ecosistemi naturali fertili.





LE DONNE NELLE GUERRE DELL'UCRAINA E IN SIRIA

Come sappiamo, gli uomini durante le guerre diventano soldati per difendere il proprio paese dal pericolo.

Ma le donne che compiti hanno?

Che cosa succede alle donne, una volta che mariti, figli, padri, sono partiti per combattere? Noi ce lo siamo chiesti e abbiamo trovato queste risposte.

Impiego delle donne nella guerra in Ucraina

Le donne, durante la guerra tra Russia e Ucraina che si sta combattendo ormai da un anno, hanno guadagnato una forte voce in questo conflitto e alcune di loro hanno deciso di entrare a far parte dell'esercito per difendere il proprio Paese. Anche quelle che non stanno combattendo al fronte, però, rivestono un ruolo importante: si trovano da sole con i loro figli, cercano di assicurarli e di preservare per loro il più possibile una vita "normale". Abbiamo negli occhi le immagini di donne che organizzano nei bunker protettivi piccole feste di compleanno per i bambini, donne che li cullano, donne che cercano cibo. Alcune decidono di abbandonare il Paese, la loro casa, il loro lavoro e anche il loro marito che è in guerra per andare in un altro Stato per scappare dalla guerra, salvarsi e salvare i loro figli, trovandosi in Paesi sconosciuti senza averlo scelto, dovendo dipendere da volontari che le aiutano a imparare la lingua, senza più un lavoro, senza più la vita che hanno sempre conosciuto. Molte di loro scappano dall'Ucraina con i propri figli o addirittura li lasciano scappare da soli mentre loro restano lì: affidano il loro bene più prezioso a qualcuno sperando che li possa accudire, si sacrificano per cercare di evitare ai loro bambini di vivere l'orrore della guerra, ma l'orrore non è solo stare tra i combattimenti, è anche il terribile ricordo di chi è stato strappato dalla sua terra, magari senza neanche capire perchè mamma e papà non sono con lui.

Impiego delle donne nella guerra in Siria

La guerra Ucraina non è purtroppo l'unica di cui sentiamo parlare nei TG. Da ormai più di dieci anni anche la Siria è martoriata da una guerra particolarmente violenta. Anche le donne cercano di scappare con i loro figli ma non sempre ci riescono perchè alcune di loro vengono rapite e poi torturate solo per aver cercato di scappare, per aver curato delle ferite dei soldati che magari erano i loro mariti oppure solo per aver servito del cibo. Molto spesso alcune donne vengono prese in ostaggio per poi essere usate come merce di scambio dalle varie fazioni politiche del Paese. Le donne siriane non devono affrontare solo i bombardamenti e le conseguenze di una guerra, perchè anche quelle che non scappano, per scelta o perchè non sanno come fare, devono anche sopportare una vita in una società patriarcale in cui le donne non hanno alcun valore. Molte donne si trovano sole, sradicate dalle loro famiglie, senza avere accanto un uomo che le protegga perché magari è morto, disperso, o sta combattendo. Ecco allora che le donne devono mandare avanti la famiglia in una società che le considera solo ombre, ma sono loro a procurare il cibo, a curare i figli e gli anziani. Continuano a fare figli anche se la situazione sanitaria non è delle migliori, anche se sanno che non potranno dargli un futuro sereno, ma i figli sono l'unica ricchezza che hanno, l'unica traccia che lasceranno di sé nel mondo.



LA QUARESIMA

La Quaresima è un periodo liturgico di 40 giorni durante il quale i fedeli si avvicinano alla Santa Pasqua in cui si celebrano la Resurrezione di Gesù Cristo ed il riscatto dei peccati dell'umanità.

In questo periodo di tempo che inizia con il Mercoledì delle Ceneri e termina con il Giovedì Santo, cioè il giovedì che secondo il calendario precede la domenica di Pasqua.

I cristiani preparano la loro anima con preghiere, messe e particolari atti di penitenza come il digiuno.

La scelta di quaranta giorni è simbolica. Secondo la religione cristiana infatti, tanti furono i giorni e le notti che Gesù passò nel deserto dopo essere stato battezzato da Giovanni Battista.

IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI

È il giorno con cui si inaugura il periodo di Quaresima.

Un tempo in questo giorno l'intera comunità cristiana era invitata ad astenersi completamente dal cibo, ma ora molti si limitano semplicemente a mangiare di magro (senza carni e senza carni e senza eccessi).

Anche tutti i venerdì della Quaresima sarebbero giorni di magro o digiuno.

PERCHÉ LE CENERI?

La cenere simboleggia l'umile condizione terrena dell'uomo mortale e la sua debolezza nei confronti del peccato.

Durante la messa infatti il sacerdote cosparge un po' di cenere sul capo dei fedeli, e pronuncia la frase: "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai".

Per tradizione le ceneri utilizzate durante le funzioni liturgiche dovrebbero essere ricavate bruciando le palme e i rami d'ulivo benedetti in occasione della domenica delle Palme dell'anno precedente.

Melissa e Giulia 3^D





LA COLOMBA

Ricetta classica

1° Impasto

- 40 gr acqua
- 75 gr zucchero
- 85 gr lievito madre
- 50 gr tuorlo
- 170 gr farina "00"

Procedimento:

Unire tutti gli ingredienti nella planetaria, impastare a velocità media per circa 15-20 minuti. Ungere leggermente le mani di burro e amalgamate finchè tirando l'impasto esso resterà resistente. In seguito aggiungete 50 g tuorlo a temperatura ambiente e 20 g di acqua. Mescolate e in tre momenti differenti aggiungete il burro (100 g in tutto) in modo che l'impasto non si surriscaldi. Eseguite delle pieghe di rinforzo.

Inserite l'impasto in un contenitore alto e stretto imburrito e sopra al panetto aggiungete 3 cubetti di burro, poi aspettate che si triplica di volume. Fai maturare nel forno a 28°C/ 30°C per 20/22 ore poi in frigorifero per 12 ore.

2° impasto

Al primo impasto aggiungiamo 65 g di farina, fate amalgamare a velocità media per 45 minuti.

Ora aggiungiamo:

- 30 gr tuorlo
- 20 gr zucchero
- 15 gr miele
- 40 gr burro
- 5 gr sale
- 1 bacca di vaniglia
- 50 gr pasta di arancia
- 150 gr arancia candita

Fai impastare per massimo 1 minuto.

Inserite il panetto in una ciotola leggermente imburrito e fai riposare per circa 30 minuti.

Dopodichè prendete uno stampo per colomba e date all'impasto la forma oppure potete non usare lo stampo e dare la forma al panetto a mano. Fare lievitare per circa 12 ore a 28°C

La glassa

- 90 gr farina di mandorle
- 40 gr amido di mais
- 60 gr zucchero
- 1 gr sale
- 75 gr albume
- 1 bacca di vaniglia

Impastare a velocità media; se la glassa risulta troppo liquida aggiungere farina di mandorle, se è troppo densa aggiungere albume. Lascia riposare la glassa a temperatura ambiente per 15-20 minuti. Glassate la colomba e decorate con mandorle, zucherini e un po' di zucchero a velo.

Infornare a forno statico per 60 minuti a 150°C e poi fai riposare la colomba a testa in giù per 8 ore.

Giorgia 1^C





IL CONIGLIETTO PASQUALE

-LE ORIGINI:

Il simbolo del coniglietto pasquale risale ad antiche tradizioni arrivate dalla Germania, dove il cosiddetto "Osterhase" (coniglio di Pasqua) nascondeva le uova, per poi farle ritrovare ai bambini che si sono comportati bene.

-LA LEGGENDA DEL CONIGLIO DI PASQUA

la leggenda riguarda una divinità sassone associata alla primavera di nome Eostre.

La leggenda racconta che, un pomeriggio di primavera, la Dea Eostre, per far divertire i bambini trasformò in coniglio l'uccellino che aveva appoggiato sul braccio.

I bambini furono molto felici per questa trasformazione, non l'uccellino che ne era rattristato. I piccoli, allora, chiesero alla dea di ritrasformarlo in volatile.

Nel frattempo era arrivato l'inverno e Eostre, esausta, non aveva più la capacità di annullare l'incantesimo.

Ritornata la primavera, la divinità riacquistò le proprie forze e ridiede all'uccellino la forma originale.

Per la gioia il piccolo pennuto, depose delle uova colorate che regalò ai fanciulli e alla dea Eostre.

Rose 31B





LA NAVE CONCORDIA

La Concordia è una nave da crociera che ha sempre fatto parte della Navigazione Costa Crociere. È stata costruita nei cantieri di Genova e messa in mare nel 2005.

È naufragata il 13 gennaio del 2012 presso l'isola del Giglio.

La Costa Concordia sembrava già condannata a una fine tragica perché si dice che, durante l'inaugurazione, sia di buon auspicio rompere una bottiglia di champagne contro la fiancata della nave.

Quando essa venne lanciata sulla Concordia non si ruppe, ma iniziò a rimbalzare senza scalfirsi e questo era segno di sfortuna.

La Costa Concordia ha subito diversi incidenti, ma quello definitivo, come ricordato, fu quello del 13 gennaio del 2012.

La nave salpò dal porto di Civitavecchia nel tardo pomeriggio per dirigersi verso il porto di Savona (Liguria) per l'ultima tappa della sua crociera.

La nave trasportava 4229 persone.

COME SI E' SVOLTO IL NAUFRAGIO - IL COMANDANTE SCHETTINO

La nave non seguì la rotta e deviò per avvicinarsi all'Isola del Giglio per effettuare delle manovre per salutare chi guardava dalla terraferma, per fare cioè il cosiddetto "inchino".

Queste manovre, non del tutto inusuali, ma di abitudine marinara, quella sera furono sbagliate e la nave andò in collisione con gli scogli con la conseguenza di un naufragio.

Dopo l'impatto, la navigazione si interruppe e l'imbarcazione si incagliò sul fondale, fino ad affondare parzialmente. La situazione fu aggravata dal ritardo con cui fu lanciato l'allarme da parte del comandante Schettino.

Egli lanciò l'allarme di abbandonare la nave solo dopo un'ora dall'accaduto; allora furono inviate altre navi in zona per aiutare la Concordia. Le operazioni di soccorso andarono avanti per varie ore e purtroppo non furono semplici. La nave si inclinò di 90 gradi, diverse persone si buttarono in mare per cercare di salvarsi, ma furono risucchiate dal gorgo della nave. Altre persone rimasero intrappolate mortalmente nei corridoi o negli ascensori invasi dall'acqua.

In tutta questa confusione, il Codice di navigazione prevede che il comandante di una nave in avaria dovrebbe essere l'ultimo a scendere dall'imbarcazione. Invece Schettino, preso dal panico, abbandonò la nave quando ancora c'erano tante persone a bordo e si rifiutò di tornarci.

Per concludere nel naufragio morirono 32 persone.

Le operazioni di rimozione e smaltimento del relitto richiesero diversi anni di lavoro. La nave tornò a galleggiare nel luglio del 2014, fu trasportata a Genova dove fu demolita.

Schettino fu condannato a 16 anni per omicidio, naufragio e abbandono della nave.

Anna e Dalila 1^B





STORIA DEL TEATRO

a partire da questo numero vi presenteremo una piccola storia del teatro.

Nella nostra scuola è già il secondo anno che viene attuato un corso di teatro per noi ragazzi. Ci siamo incuriositi e siamo andati a ripercorrere la storia di questa espressione culturale che ha accompagnato la storia dell'uomo.

Teatro medievale

Nel Medioevo vi erano rappresentazioni religiose di episodi del Vecchio e Nuovo Testamento. Ma vi sono anche giullari e saltimbanchi, di piazza e di corte.

L'attore protagonista del teatro medievale è il giullare, che agisce in pubblico (strade, piazze, corti signorili...), non essendo ancora presente un apposito edificio teatrale.

Il giullare sa fare di tutto: suonare, cantare, ballare, recitare, imitare, raccontare storie, fare giochi divertenti e acrobatici, contorsionismi e altro ancora. Fa queste cose da solo o in gruppo, senza differenze di sesso o di età.

A causa della sua parodia-ironia-sarcasmo, ma anche a causa del fatto che trasforma il proprio corpo, finge (come tutti gli attori), non ha fissa dimora, frequenta luoghi poco convenienti e non tiene in considerazione la fede religiosa, è costantemente attaccato dalla chiesa. Proprio per il suo ateismo di fatto è visto come un folle, un perverso, un immorale.

All'opposto della tradizione teatrale del giullare vi è quella del dramma liturgico, dove viene trattato un soggetto sacro, per lo più in forma canora (cori maschili e femminili) e con strumenti musicali, generalmente composto in versi latini, collocato in edifici preposti al culto, possibilmente all'interno di una funzione liturgica o comunque entro un rito sacro, che dagli spettatori venga vissuto come autentico, non come una finzione scenica.

Tutti i drammi liturgici sono incentrati sul tema della resurrezione di Cristo e sulla visita delle donne al sepolcro.

Nel basso Medioevo s'impone nelle città la sacra rappresentazione, che si svolgeva all'aperto, durante le feste o processioni religiose o sacre commemorazioni. Gli spettatori, posti ai lati delle strade o su palchi, assistono a qualcosa che viene recitato da altri, che devono per forza fingere. E' la prima volta che avviene la distinzione tra attore e pubblico.

Gloria B 2^C





CHAMPIONS LEAGUE

È la più prestigiosa competizione calcistica continentale per squadre organizzata dalla UEFA. La denominazione della Champions League sostituì nel 1992 quella storica di Coppa dei campioni. Inizia a giugno con tre turni preliminari di qualificazione ed un turno di spareggi.

Le sei squadre che superano questa fase accedono a quella a gruppi, unendosi ad altre 26 già qualificate.

Le 32 formazioni si suddividono in 8 gironi composti da 4 contendenti ciascuno.

Le 16 classificate vengono ammesse alla fase ad eliminazione diretta.

Le 8 terze classificate disputeranno gli spareggi per la fase ad eliminazione diretta di UEFA EUROPA LEAGUE.

I MIGLIORI MARCATORI DELLA CHAMPIONS LEAGUE

Nella Champions League ci sono stati tanti giocatori che hanno fatto la storia della competizione. Vediamo la top 5 dei migliori marcatori.

5. Al quinto posto troviamo Raùl



Di nazionalità spagnola ha realizzato 71 gol in 144 presenze con le maglie di Real Madrid e Schalke 04.

4. Al quarto posto troviamo Karim Benzema



Di nazionalità francese ha realizzato 88 gol in 147 presenze con le maglie di Real Madrid e Lione.



3. Al terzo posto troviamo Robert **Lewandowski**



Di nazionalità polacca ha realizzato 91 gol in 111 presenze con le maglie di Borussia Dortmund, Bayern Monaco e Barcellona.

2. Al secondo posto troviamo **Lionel Messi**



Di nazionalità argentina ha realizzato 129 gol in 163 presenze con le maglie di Barcellona e Psg.

1. Al primo posto troviamo **Cristiano Ronaldo**



Di nazionalità portoghese ha realizzato 141 gol in 187 presenze con le maglie di Manchester United, Real Madrid e Juventus.

Lorenzo M. e Lorenzo R. I B

Rubriche





NOVITÀ: CHATGPT

Questo mese inauguriamo una nuova rubrica: da qui fino alla fine dell'anno faremo scrivere un'articolo su un'argomento a ChatGPT, l'intelligenza artificiale sviluppata dall'azienda americana OpenAI. Questo mese, visto che in 3B abbiamo trattato della questione palestinese, abbiamo deciso di scriverlo su questo argomento.

LA REDAZIONE

LA QUESTIONE PALESTINESE (CHATGPT)

La questione palestinese è uno dei conflitti più complessi e controversi del mondo contemporaneo. L'origine del conflitto risale al 1948, quando l'ONU approvò la creazione dello stato di Israele sulla terra che i palestinesi considerano la loro patria. Da allora, il conflitto si è intensificato, con numerose guerre, attacchi terroristici, negoziazioni di pace fallite e continue tensioni tra le due parti.

La questione centrale è il diritto dei palestinesi alla terra e all'autodeterminazione. La maggior parte dei palestinesi vive in condizioni precarie, con poche opportunità economiche e un'ampia presenza militare israeliana nel territorio occupato. Le tensioni tra le due parti sono alimentate dalle politiche di insediamento israeliano nei territori palestinesi occupati, che sono considerati illegali dalla comunità internazionale.

Molti sforzi sono stati fatti per trovare una soluzione pacifica al conflitto, ma fino ad oggi non sono stati raggiunti risultati significativi. Molti esperti suggeriscono che una soluzione pacifica potrebbe essere raggiunta solo attraverso il dialogo e il compromesso, con entrambe le parti che rinunciano a parte dei loro obiettivi e delle loro rivendicazioni.

La questione palestinese rimane una delle questioni più importanti dell'agenda internazionale. L'ONU e altri organismi internazionali continuano a cercare una soluzione pacifica al conflitto, ma la situazione rimane instabile e in costante evoluzione. Il futuro della regione dipenderà in gran parte dalle decisioni politiche prese dalle due parti, ma anche dalla volontà internazionale di trovare una soluzione duratura e pacifica al conflitto.

(Fonte: chat.openai.com)





GIANMARCO TAMBERI

Gianmarco Tamberi è uno specialista del salto in alto. Appassionato e ottimo giocatore di basket, dal 2009 si è dedicato completamente all'atletica e ha conquistato due titoli nazionali (2012-14). Tra i maggiori risultati ottenuti, la medaglia di bronzo negli Europei juniores del 2011 a Tallin e soprattutto l'oro ai Mondiali Indoor di Portland del 2016; nessun italiano ci era mai riuscito nel salto in alto. Nello stesso anno ha vinto gli Europei di Amsterdam, e stabilito il nuovo primato italiano di salto in alto con la misura di 2,39 m al Meeting di Montecarlo. Nel 2019 ha vinto l'oro agli Europei Indoor di Glasgow e nel 2021 l'argento a quelli di Toruń.

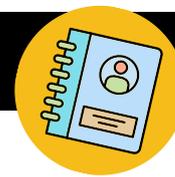
La consacrazione assoluta e' arrivata nello stesso anno alle Olimpiadi di Tokyo conquistando la medaglia d'oro a parimerito con il suo eterno rivale e amico Mutaz Essa Barshim.

A Zurigo è stato il primo italiano a vincere la Diamond League. Nel 2022 ai Mondiali Indoor di Belgrado ha vinto il bronzo e agli Europei di Monaco l'oro.

Gianmarco, il cui soprannome è Gimbo, è un atleta estroverso e sin dall'inizio della sua carriera si è fatto riconoscere per alcuni gesti scaramantici prima di ogni gara. Il più iconico è sempre stato il taglio asimmetrico della sua barba. A Tokyo 2021, dopo aver vinto la medaglia d'oro olimpica, ha festeggiato questo importante momento facendo il giro d'onore della pista con un gambaletto di gesso, simbolo dell'infortunio subito a un mese dalle olimpiadi di Rio del 2016, olimpiadi a cui non aveva potuto partecipare. Nel 2022 è stato chiamato a partecipare alla manifestazione dell'All star celebrity game di NBA tenutosi a Cleveland (Ohio). Per lui e' stata la realizzazione di un sogno, poter vedere da vicino i suoi idoli e giocare con tanti sportivi di alto livello. E da grande campione quale è, si è distinto anche in questa manifestazione.

Giacomo e Massimo 2^B





EVENTI DEL MESE

ASTRONOTIZIE

Nelle prossime settimane, cioè fine di marzo e inizio di aprile, si susseguiranno vari eventi e lanci importanti per l'industria spaziale. Innanzitutto, il 3 aprile, verranno svelati gli astronauti per la missione Artemis 2, che porterà di nuovo astronauti ad orbitare attorno alla luna, ma senza allunare.

Ci saranno tanti lanci dei Falcon 9 di SpaceX per ampliare la rete di satelliti Starlink e, alla fine del mese, ci sarà l'ultimo lancio di un Ariane 5 dell'Esa, che lascerà il posto al nuovo vettore Ariane 6 dopo questo lancio.

In più, il 24 marzo, alle ore 20.45 ci sarà un incontro alla sala civica di piazza Zampiero a Cadorago, organizzato dalla D-Orbit di Fino Mornasco e dal comune di Cadorago, che parlerà delle ricadute della tecnologia spaziale sulla terra e perché lo spazio è importante, oltre a presentare l'azienda D-Orbit e spiegare ai cittadini cosa fanno. Noi ci saremo, e porremo domande sia agli ingegneri presenti, sia al sindaco per sapere cosa ne pensa.

Alessandro 3^B

ALLA SCOPERTA DELLO SPAZIO

UN INCONTRO PER SAPERNE DI PIÙ SULLO SPAZIO E
SULL'IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SPAZIALI SULLA SOCIETÀ

Introduzione e presentazione della serata da parte dell'Amministrazione
Comunale/Sindaco

Presentazione dei temi legati al ruolo dello spazio nella nostra
quotidianità a cura dell'Ing. Trotti, Chief Quality Officer di D-Orbit:

- Perché lo spazio è importante? Quali sono le ricadute sulla Terra?
- Cosa ci riserva lo spazio nel futuro?
- D-Orbit in sintesi: storia, evoluzione, cosa fa l'azienda e significato di "trasporto e logistica spaziale"

SALA CIVICA PIAZZA ZAMPIERO, CADORAGO
VENERDI 24 MARZO 2023, ORE 20.45





RECENSIONI LIBRI

Oggi facciamo delle domande ai nostri compagni sui libri che Hanno letto

Intervistiamo Chiara Di Fiore (1^C)

-Ciao come ti chiami?

-Chiara

-Che libro hai letto?

-Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare

-Ti è piaciuto il tuo libro?

-Molto

-Quali sono i personaggi?

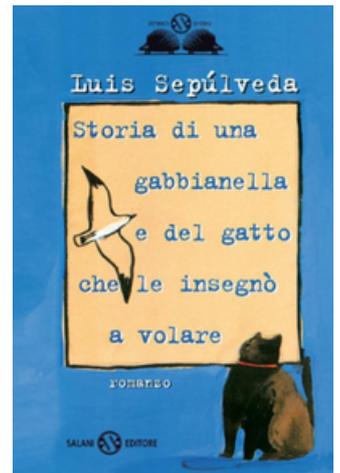
- La gabbianella Fortunata e il gatto Zorba

-E i loro ruoli?

-il gatto Impara a volare da Zorba, 2) Il gatto Insegna alla gabbianella a volare

-Autore?

-Luis Sepulveda



Intervistiamo Gaia Castelli(1^C)

-Ciao come ti chiami?

-Gaia

-Che libro hai letto?

-Le streghe

-Ti è piaciuto?

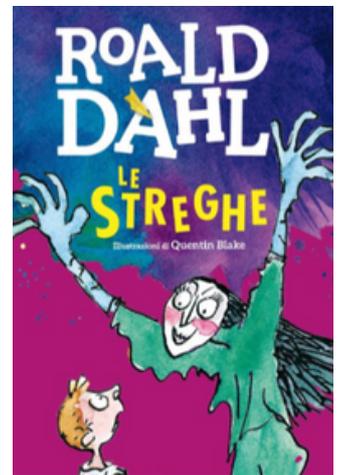
-Sì dai

-Quali sono i personaggi?

-Un bambino e sua nonna. Protagoniste sono anche le streghe che trasformeranno il bambino in topo grazie a una pozione magica. Non vi dico se ritornerà ancora bambino o no. Leggetelo e vi divertirete.

-Chi è l'autore?

-Roald Dahl



Intervistiamo Rebecca Armenti

-Ciao come ti chiami?

-Rebecca

-Che libro hai letto?

-Fiabe della terra addormentata

-L'autore?

-Nicolai Lilin

-Ti è piaciuto

-Sì tanto perché è una raccolta di fiabe e ognuna ha una morale profonda



Gaia e Chiara 1^C



FOCA MONACA

È una specie minacciata di estinzione, di cui sopravvivono in natura meno di 700 esemplari. Nel Mar Mediterraneo è diventata molto rara anche a causa del massiccio turismo che ha letteralmente decimato i luoghi di riproduzione, specialmente con le barche da diporto. Ma non è tutto: in alcune zone geografiche rimane ancora incastrata nelle reti da pesca ed è vittima dell'inquinamento ambientale.

Perché la foca monaca viene uccisa?

I motivi dell'uccisione dei cuccioli di foca sono principalmente per le loro pellicce e secondariamente per i loro genitali molto apprezzati nei mercati asiatici in quanto considerati afrodisiaci.

Il resto dell'animale non viene utilizzato ma lasciato a marcire sul ghiaccio.

Bianca 1^C





L'ANGOLO DEL BUONUMORE





LA PASQUA

Brilla il maestoso sole,
Che illumina le aiuole,
Traboccanti di uova colorate,
Pronte per essere scovate,
Da golosi bambini,
Gli animali fan capolino delle tane,
Per sentieri le buone fragranze,
Di poter mangiare qualche avanzo,
Disposti a ingoiare un intero pranzo.
Sulle tavole si mette un ramo d'ulivo,
Ognuno è più contento e gioivo
Oggi è un giorno molto speciale
Da alcuni più preferito del Natale.
È Pasqua se non avete capito,
Un gran bel rito.

Dario 1^C